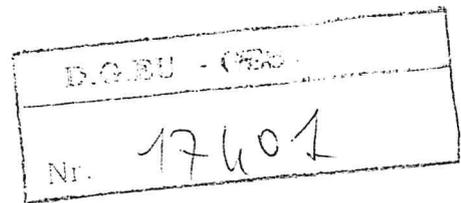




Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE
PER I PAESI DELL'EUROPA



062/2217
Roma, 15 MAR. 2002

APPUNTO

Per:

P - FRA - 72

Segreteria Particolare del Sottosegretario, Senatore Antonione

e, p. c.,

Gabinetto dell'On. Ministro – Ufficio Rapporti con il Parlamento

Direzione Generale per i Paesi delle Americhe – Segreteria

Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente – Segreteria

Direzione Generale per Italiani all'Estero e Politiche Migratorie – Segreteria

Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali ed i Diritti Umani –

Segreteria

SEDE

Oggetto: Interpellanza 2-00257 dell'On. Tucci

Rif. : Appunto del Gabinetto U.R.P. 003/567 del 7.3.2002

Ad integrazione degli elementi eventualmente in possesso della DGIEPM e delle altre Direzioni Generali in indirizzo, si forniscono, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, gli elementi seguenti :

Secondo le informazioni fornite dal Ministero della Giustizia francese, risulta essere stato dato seguito, da parte francese, a tutte le commissioni rogatorie inoltrate dal giudice istruttore Dott. Rosario Priore in relazione al procedimento penale concernente il disastro aereo in questione. Si invia al riguardo un prospetto consegnato dalla Direzione Generale Affari Penali del Ministero della Giustizia francese al magistrato italiano di collegamento, nel cui testo viene specificato il seguito riservato da parte francese a ciascuna di dette rogatorie, con l'indicazione delle rispettive date di esecuzione. Il contenuto di tale prospetto risulta essere stato controllato e confermato dal nostro Ministero della Giustizia.

Numerosi interventi risultano inoltre esser stati svolti presso il Governo francese nel corso degli anni per sollecitare il rapido e completo espletamento delle commissioni rogatorie presentate dall'Autorità Giudiziaria italiana.

In occasione del Vertice bilaterale tenutosi a Nimes il 23/24 settembre 1999, l'allora Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, On. Ayala, aveva evocato la questione nel corso dell'incontro con il Ministro della Giustizia francese, Guigou. Con l'occasione egli aveva fatto stato dell'insoddisfazione espressa dal giudice istruttore Priore, nell'ordinanza di rinvio a giudizio, per l'insufficiente collaborazione offerta dalle autorità francesi in ordine al contenuto delle informazioni fornite a riscontro delle rogatorie stesse.

L'allora Presidente del Consiglio, On. D'Alema, aveva successivamente inviato al Presidente Chirac una lettera (n. 518 del 18 aprile 2000), con allegato un memorandum di 21 pagine. Tale memorandum illustrava le questioni che risultavano ancora aperte: in particolare l'opposizione da parte francese del segreto militare o il fatto che alcune risposte dell'autorità giudiziaria francese non fossero congruenti. Per risolvere tali questioni l'allora Presidente D'Alema chiedeva l'intervento risolutivo del Presidente Chirac.

Ancora il 19 settembre 2000 l'allora Presidente del Consiglio, On. Amato, in un suo colloquio con il Presidente Chirac, esprimeva a quest'ultimo l'esigenza di una tempestiva collaborazione francese con l'autorità giudiziaria italiana e chiedeva una risposta alla lettera sopra menzionata del suo predecessore, On. D'Alema. Il Presidente francese aveva in quella occasione dato assicurazioni circa il fatto che avrebbe conferito le necessarie istruzioni di merito ai dicasteri francesi della difesa e della giustizia.

Numerosi sono stati anche i passi ufficiali condotti a alto livello nel corso del tempo dalla nostra Ambasciata a Parigi.

Alla data attuale tuttavia non risulta a questa Direzione Generale che sia pervenuta risposta da parte della controparte francese alle sollecitazioni ed alla lettera sopracitata.

Nel mese di novembre 2000, rispondendo ad una interrogazione a risposta orale sullo stesso incidente di Ustica (appunto della Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie n. 304/36074 del 14/11/2000), questo Ministero aveva fatto stato della propria disponibilità a rinnovare con la necessaria fermezza i passi già svolti, qualora l'autorità giudiziaria avesse ritenuto ancora insufficienti le risposte ottenute da parte francese.

Il Vice ~~Direttore~~ Generale per i Paesi dell'Europa
Min. Plen. Francesco BASCONE

DOSSIER DC 9 - USTICA
ETAT DES COMMISSIONS ROGATOIRES INTERNATIONALES

Elu... et al
02.09.99



DATE DE LA COMMISSION ROGATOIRE	DATE D'ENVOI AU PARQUET GÉNÉRAL	DATE DE RETOUR APRÈS EXÉCUTION
6 juillet 1990	Adressée au PG Paris le 26 février 1991	Exécutée (Confirmation du retour en Italie par le magistrat de liaison à Rome)
29 octobre 1990	Adressée au PG Paris en février 1991	26 janvier 1993
14 février 1992	Envoi au PG Paris le 24 novembre 1992	6 janvier 1993
30 mars 1992	Envoyée avec la précédente	Exécutée (Confirmation du retour en Italie par le magistrat de liaison à Rome)
15 mai 1992	Complète celle du 14 février 1992	6 janvier 1993
28 mai 1992	Pas trouvée Complèterait celle du 6 juillet 1990	Exécutée (Confirmation du retour en Italie par le magistrat de liaison à Rome)
21 juillet 1992	Envoi au PG Paris le 10 décembre 1992	12 octobre 1993
27 mars 1993	Envoi au PG Paris le 12 octobre 1993	14 avril 1994
29 avril 1993	Envoi au PG Paris le 10 juin 1993	12 octobre 1993
16 mai 1994	Envoi au PG Paris le 4 août 1994	8 juillet 1996
13 juin 1994	Envoi au PG Paris le 4 août 1994	20 février 1995
2 janvier 1995	Envoi au PG Paris le 8 juillet 1996	3 septembre 1997
15 janvier 1996	Envoi au PG Paris le 8 juillet 1996	1er octobre 1998
18 décembre 1997	Envoi au PG Paris le 4 février 1998	29 janvier 1999

Le magistrat de liaison à Rome confirme que l'ensemble des commissions rogatoires adressé en France dans l'affaire Ustica a été retourné exécuté au ministère de la justice italien.